

Oggi il «via» alla Tirreno-Adriatico



Il nome di Gimondi deve comparire d'obbligo nella rosa dei favoriti: ma è difficile che Felice possa recitare il ruolo di «malfattore» essendo ancora fuori forma

Una corsa rebus perchè tutti pensano solo alla «Sanremo»

Bitossi comunque raccoglie i maggiori suffragi perchè è il corridore più in forma

Dal nostro inviato

SANTA MARINELLA, 11. Gli stranieri battaglieranno nella Parigi-Nizza, e state tranquilli che il signor Merckx arriverà preparatissimo alla Milano-Sanremo. Diciamo Merckx, ma sapeva bene che il belga in divisa italiana è solo uno dei maggiori pretendenti forestieri al traguardo del 19 marzo, un traguardo molto importante per celebrità e quantità.

In questa febbre settimanale d'astis, i nostri campioni — chiamati a sfidare una leggenda decisamente sfavorevole (14 anni di sconfitte) — dovranno quindi rimbocciarsi le maniche. L'ultimo collaudò è rappresentato dalla Tirreno-Adriatico, una sfida pavesana programmata da domani a sabato prossimo col seguente itinerario:

12 marzo: S. Marinella-Fiuggi, Km. 200/80; 13 marzo: Frosinone-Pescasseroli, Km. 188/200; 14 marzo: Frosinone-Pescasseroli, Km. 199 e

Parigi - Nizza: Bracke leader

SAINT ETIENNE, 11. Due semitappe oggi nella Parigi-Nizza: la prima a cronometro a squadre è stata vinta dalla Bic, dal capo di gara mondo Merckx, che precede la Bic e la Pelforth. Al termine di questa frazione dunque Merckx era ancora leader: ma la seconda frazione in linea ha mutato volto alla classifica. Ha vinto il belga Van Swerven precedendo di 4" Bracke e Grelin, mentre Merckx è arrivato distanziato. Così si sono le insegne del primato sono passate a Bracke che in classifica generale precede Grosskort mentre Merckx è sceso al terzo posto.

Kim Ki Soo accusa Sconcerti di perdere tempo

TOKIO, 11. Kim Ki Soo ha respinto l'accusa di Sconcerti di perdere tempo: «È stato presente che il contratto per l'incontro con Mazzinghi il 17 maggio a Milano è già stato firmato e rispettato in Italia».

E' invece Sconcerti, ha aggiunto, a voler creare una questione di interessi, intendendo tergiversare e scegliere poi tra l'incontro con Kim Ki Soo e quello con Nino Benvenuti per il mondiale dei medi.

Terzo pareggio (0-0) dell'URSS in Messico

CITTÀ DEL MESSICO, 11. Le nazionali di calcio dell'URSS e del Messico hanno pareggiato per 0-0 un incontro amichevole disputato di fronte a 60 mila persone. È il terzo pareggio in due partite nel corso della tournée dei sovietici, dopo lo 0-0 di domenica scorsa e il 1-1 di giovedì.



Come si nomina Gimondi si pensa subito anche a MOTTA, il suo rivale tradizionale: ma anche il rendimento di Gianni è una incognita per il momento

Il campo dei partenti

ROMA: tutti i poteri assunti da due Commissioni ESAUTORATO EVA NGELISTI

All'onorevole democristiano, ritenuto giustamente responsabile della difficile situazione in cui versa la società, rimarranno solo poteri di rappresentanza - Il gravoso deficit e la scadenza di due cambiali alla base della decisione del C. D.

LAZIO: Fiore se ne va «Controprova» per Morrone

Colpo di scena alla Roma: il presidente giallorosso, l'on. democristiano Franco Evangelisti, è stato esautorato dal Consiglio Direttivo della Roma che ha deciso di provvedere alla conduzione tecnico-amministrativa della società. Il colpo di scena è stato duplice con due nomine: l'una facente capo ai direttori accompagnatore Aldo Pasquali e l'altra al vicepresidente Alvaro Marchini.

Evangelisti — che ha appreso la notizia del suo siluramento al suo ritorno da Vicenza — per il momento resta presidente della società ma con limitati poteri di rappresentanza.

Ma prima di parlare del futuro fermiamoci un momento su quanto è già avvenuto spiegando come e perché si è arrivati alla decisione del Consiglio Direttivo giallorosso. Come è noto con la trasformazione dei «club» calcistici in società per azioni si è avuta come principio che non se ha sempre fatto a propria testa Evangelisti la Roma nelle sue scelte doveva essere proprio il miglior palestrino elettorale. Gli è andata male perché dalla Roma è venuta la conferma che egli non è all'altezza del presidente di società. Purtroppo a fare le spese delle sue ambizioni è stata la gioriosa società giallorossa.

Allo Roma il Consiglio Direttivo succeduto alla fallimentare gestione Marini versò un capitale di circa 400 milioni per formare il quale Evangelisti contribuì con poco più di 100 milioni.

La situazione dunque era preoccupante sul passere per Evangelisti, la cui presidenza era legata al mantenimento della compattezza delle alleanze create attorno a lui. Una compattezza che però è stata incrinata ben presto dal comportamento autoritario, autonomo, insopportante ad alcuni consiglieri del presidente giallorosso. Già iniziate, per esempio, si ebbe una prima «ribellione» da parte della maggioranza del Consiglio che non voleva ratificare la spesa folle di 200 milioni per l'acquisto dell'attaccante Capello dalla Spal.

In questa circostanza però Evangelisti riuscì a salvare la baracca intervenendo fulmineamente alla riunione dei «ribelli» e riuscendo a convincerli che l'acquisto di Capello si sarebbe dimostrato un buon affare, trattandosi di un giocatore di gran classe, superiore al prezzo sborsato da un avversario.

Ma come tutti sanno la parola messa non è stata mantenuta: Capello ha giocato sì e no 11 partite sinora, confermando tutti i dubbi sulla sua «tenuta» fisica di atleta, e mai ha dato una dimostrazione convincente di valere la cifra fissa (sempre annuncia che un giocatore possa dimostrare di valere le cifre fritte gettate sul mercato estivo).

Per di più con lo scadimento della squadra, Evangelisti ha nuovamente dimostrato la sua incapacità a rivestire il ruolo di presidente smilzando, infatti, di minacciare i suoi allenatori con una parola gettando le premesse perché le cose andassero di male in peggio a causa del nervosismo che ha afferrato tutta il «clan» (ci ha detto un consigliere: «Da parecchio tempo i giocatori scendono in campo con le gomme gonfie per la paura e Pugliese ha perso la testa a causa del comportamento di Evangelisti»).

Ma la goccia che fa traboccare il vaso è stata la scadenza di due cambiali di cinquantamila lire ciascuna, che i considerati sono stati chiamati a pagare direttamente per il fallimento della società perché il passivo ha ormai raggiunto quasi il capitale versato, per le esorse spese di gestione oltre che per gli impegni presi nella campagna acquisti. A questo punto i consiglieri dopo aver fatto fronte alla nuova situazione, e cioè di un imminente rimbalzo drastico, in fondo non si trattava altro che di riprendersi i poteri loro spettanti a norma di statuto (e che avevano inutile lasciato tutti ad Evangelisti).

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ma la goccia che fa traboccare il vaso è stata la scadenza di due cambiali di cinquantamila lire ciascuna, che i considerati sono stati chiamati a pagare direttamente per il fallimento della società perché il passivo ha ormai raggiunto quasi il capitale versato, per le esorse spese di gestione oltre che per gli impegni presi nella campagna acquisti. A questo punto i consiglieri dopo aver fatto fronte alla nuova situazione, e cioè di un imminente rimbalzo drastico, in fondo non si trattava altro che di riprendersi i poteri loro spettanti a norma di statuto (e che avevano inutile lasciato tutti ad Evangelisti).

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della Lazio aveva inviato al prof. Montanaro, al professor Venerdì e al presidente del Federcaleco, Franco, una lettera in cui si diceva portava a conoscenza che Morrone era sotto costante cura di un dermatologo.

Inoltre oggi si avrà alle ore 18, presso l'Istituto di medicina legale all'Università, la cosiddetta «controprova» sul liquido organico di Giancarlo Morrone, accusato di doping. Il preludio fu effettuato dopo l'incontro al «Flaminio» di via Zingonia, che risultò della prima analisi di Evangelisti.

Ciò è avvenuto perché prima dell'esame antidoping il medico sociale della L